



STILL ALICE

di Lisa Genova - Ed. 2015

E' ancora Alice, come dal titolo, la protagonista del romanzo, se pur colpita dalla terribile malattia che distrugge lentamente la memoria: questo è il messaggio che l'autrice, neuropsichiatra e studiosa del cervello, trasmette non solo a coloro che si trovano a vivere accanto a chi soffre del morbo di Alzheimer, ma a tutti i lettori.

La vicenda narrata si incentra su Alice Howland, professoressa di Linguistica che, non ancora cinquantenne, dopo approfonditi esami a seguito di episodi di perdita di memoria e disorientamento, si sente diagnosticare una forma presenile di Alzheimer, una malattia che si può tentare di contenere ma da cui non si guarisce. La sua prima reazione: incredulità, rabbia, senso di impotenza, seguiti dalla decisione di nascondere quella che considera una forma di diminuzione della sua personalità. Forte è in lei la volontà di cercare di vivere il più dignitosamente possibile, ma il progredire della malattia, oltre alla paura di quello che diventerà la sua vita, le causa un sentimento di angoscia in cui il lettore si immedesima totalmente.

Il romanzo evidenzia l'importanza di una diagnosi precoce e la necessità di accompagnare le persone colpite perché non si sentano sole nell'affrontare la malattia che mette in una situazione di umiliazione e di sofferenza nei momenti, gradualmente più rari, di lucidità: in questo senso diventa determinante l'atteggiamento della famiglia che deve essere capace di supportare la nuova fragilità della persona cara colpita.

Commovente la descrizione della lenta regressione di Alice; efficace l'aver riportato l'attenzione sul dramma del morbo di Alzheimer, in aumento per il prolungarsi della vita umana.

Dal libro è stato tratto un film con lo stesso titolo: l'attrice protagonista ha ricevuto l'Oscar per la migliore interpretazione.